

MNESYS SOC.CONS. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Genova (GE), Largo Paolo Daneo 3
Codice Fiscale	02839940995
Numero Rea	GE 514716
P.I.	02839940995
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Soc. Consortile e r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	27-09-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.993	0
II - Immobilizzazioni materiali	6.120	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	15.113	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.165	-
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	725.165	0
IV - Disponibilità liquide	23.955.707	0
Totale attivo circolante (C)	24.680.872	-
D) Ratei e risconti	17.442	0
Totale attivo	24.713.427	-
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	500.001	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.214	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.206.212	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti	24.206.212	0
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	24.713.427	-

Conto economico

31-12-2023 27-09-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	725.165	-
altri	0	-
Totale altri ricavi e proventi	725.165	-
Totale valore della produzione	725.165	-
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	-
7) per servizi	528.877	-
8) per godimento di beni di terzi	37	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	132.929	-
b) oneri sociali	46.003	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.214	-
c) trattamento di fine rapporto	7.214	-
Totale costi per il personale	186.146	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.555	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.059	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.496	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.555	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-
14) oneri diversi di gestione	2.545	-
Totale costi della produzione	725.160	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5	-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	-
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	-
imposte relative a esercizi precedenti	0	-
imposte differite e anticipate	0	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio di MNESYS S.C.A.R.L. è redatto in forma abbreviata ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

La società è stata costituita in data 28/09/2022 e il bilancio chiuso al 31/12/2023 rappresenta il primo bilancio di esercizio della società. Per questo motivo, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del c.c., in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili di seguito riportati riflettono le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative e opportunamente commentati.

Altre informazioni

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nello specifico della Missione 4 – Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il Ministero dell’Università e della Ricerca, con decreto Direttoriale n.341 del 15 marzo 2022 ha emanato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “partenariati estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”.

L’Università degli studi di Genova, nella qualità di soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento del programma di ricerca “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” (di seguito Progetto).

Il Progetto si pone l’obiettivo di sviluppare nuovi approcci per le neuroscienze sperimentali e cliniche in una prospettiva di medicina di precisione, personalizzata e predittiva con un impatto trasformativo sulla cura delle patologie del sistema nervoso e del comportamento.

Il paradigma sottostante al Progetto prevede l’integrazione di competenze mediche, biologiche, tecnologiche e computazionali con l’obiettivo finale di comprendere a 360 gradi alcuni degli aspetti chiave del funzionamento del sistema nervoso in condizioni fisiologiche e nell’ambito delle sue patologie più rilevanti.

La realizzazione del Progetto fa capo ad un partenariato esteso, composto da 25 soggetti: 12 Università pubbliche, 6 IRCSS, 3 Enti di Ricerca Pubblici, 4 Società private che si propone di sviluppare un progetto di studio integrato sulle Neuroscienze e Neurofarmacologia, la cui governance è articolata secondo un modello HUB- SPOKE dove il primo è soggetto attuatore e i secondi sono soggetti esecutori.

Il Progetto prevede 7 SPOKE ciascuno dei quali ha come referente e coordinatore un Ateneo, specificatamente:

SPOKE 1 - Università degli Studi di Parma

SPOKE 2 - Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli

SPOKE 3 - Università degli Studi di Napoli – Federico II

SPOKE 4 - Università ALMA MATER Bologna

SPOKE 5 - Università degli Studi di Ferrara

SPOKE 6 - Università degli Studi di Genova

SPOKE 7 - Università degli Studi di Verona

L’importo complessivo del Progetto è pari a euro 114.700.000 di cui euro 23.000.000 destinati all’attivazione di bandi a cascata attraverso i quali verranno coinvolti nel progetto enti esterni al Partenariato che presenteranno progetti di ricerca coerenti e complementari con il Programma di ricerca e che riceveranno idoneo finanziamento.

Con decreto direttoriale prot. n. 1553 del 11 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti (decreto di concessione del finanziamento) il Progetto è stato ammesso al finanziamento per l’importo complessivo.

La società “MNESYS s.c.a.r.l.” è stata costituita in data 28.09.2022, con atto notarile prog. 24534 rep. 68688, nella forma di Società Consortile a responsabilità limitata, così come previsto all’art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all’art. 7, comma 1 del suddetto Avviso.

Scopo della società, in qualità di HUB, è supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica delle neuroscienze e neurofarmacologia, promuovendo l’innovazione e la diffusione delle tecnologie nonché l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento e favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione.

L'HUB rappresenta il referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento del partenariato esteso, riceve le tranches di agevolazioni concesse agli SPOKE e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli SPOKE e dei loro affiliati.

La durata della società è stata fissata nel 31/12/2040. Tuttavia ai fini della presente relazione, in considerazione che il progetto finanziato dal MUR e i relativi finanziamenti sono stati ammessi fino al 31/12/2025, gli investimenti e i relativi piani di ammortamento sono stati stimati non oltre il 31/12/2025.

L'HUB rappresenta il Referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR.

In qualità di soggetto attuatore è tenuto a porre in essere tutte le attività necessarie per dare piena attuazione al Progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa, dal decreto di concessione e dai relativi allegati.

Tra gli obblighi dell'HUB, rilevano, in particolare:

- garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale,
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al Progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- trasmettere al MUR la rendicontazione delle spese caricata sul sistema informatico del Ministero dallo SPOKE e dai suoi Soggetti Affiliati, debitamente approvate dallo SPOKE stesso;
- richiedere al MUR l'anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia, secondo le modalità e termini previsti dalla documentazione progettuale, e distribuirli a ciascuno SPOKE e soggetto affiliato;
- erogare ai diversi partner di progetto le tranches di agevolazioni concesse dal MUR relativamente alle attività per le quali il MUR ne abbia approvato la rendicontazione;
- rendicontare al MUR le spese sostenute per le attività di sua competenza;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Governance di progetto);
- trasmettere con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema AtWork, producendo la complessiva documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- produrre secondo le scadenze indicate dal MUR, la rendicontazione delle spese sostenute dal Partenariato Esteso, secondo le modalità e la modulistica prevista;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista dal Progetto, relazionando al MUR sugli stessi e adottare azioni volte a mitigare e gestire i rischi connessi al progetto (cd Risk Management).

- garantire il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Ciascuno SPOKE, invece, opera quale soggetto esecutore assicurando l'attuazione delle attività del Programma Mnesys assegnate alla sua competenza in conformità ai termini, alle condizioni, alle forme, alle misure, alle modalità di attuazione e agli obblighi indicati nella normativa e dai documenti di progetto.

Ai sensi di quanto previsti dall'Avviso, per la realizzazione delle attività di propria competenza, gli SPOKE:

- possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici già esistenti, indicandoli nella proposta progettuale (soggetti affiliati allo SPOKE);

- devono attivare "bandi a cascata" per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerente con il Programma e complementari all'attività in capo allo SPOKE (art. 5 dell'Avviso).

Ogni SPOKE riceve dall'HUB le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'HUB delle spese proprie ed approva e trasmette all'HUB le spese rendicontate dai propri affiliati.

I rapporti tra HUB e SPOKE sono stati definiti attraverso accordi scritti tra le parti secondo lo schema approvato dal Consigli di Amministrazione in data 16 marzo u.s.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.
Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 c.c., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 c.c.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		0
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.489	9.179	0	22.668
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.496	3.059		7.555
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Altre variazioni	0	0	-	0
Totale variazioni	8.993	6.120	0	15.113
Valore di fine esercizio				
Costo	13.489	9.179	0	22.668
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.496	3.059		7.555
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	8.993	6.120	0	15.113

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	-	-	-	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	0	0	0	0	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	13.489	-	-	-	-	-	-	13.489
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.496	-	-	0	-	-	0	4.496
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	-	0	0	0	0
Totale variazioni	8.993	0	0	0	0	0	0	8.993
Valore di fine esercizio								
Costo	13.489	0	0	0	0	0	0	13.489
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.496	0	0	0	0	0	0	4.496
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.993	0	0	0	0	0	0	8.993

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Costi di impianto e ampliamento sono iscritti i costi notarili sostenuti per la costituzione della società e per le successive delibere consigliari e assembleari tenutesi per aumentare il capitale sociale fino all'attuale importo di euro 500.000, per l'ingresso nel capitale sociale dei partner sottoscrittori del Progetto.

I costi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione in coerenza con la durata del Progetto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote degli ammortamenti concretamente utilizzate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le

seguenti, ridotte alla metà per il primo anno di utilizzo:

- Attrezzature 33%
- Macchine elettr. ufficio 33%

Gli ammortamenti così effettuati sono ritenuti congrui rispetto al grado di deperimento ed obsolescenza economica, operativa e funzionale e, più in generale, rispetto alla vita utile residua dei singoli beni. Non sono effettuati ammortamenti ai soli fini fiscali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in rapporto alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	9.179	9.179
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	3.059	3.059
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	0	0	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0	6.120	6.120
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	0	9.179	9.179
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	3.059	3.059
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	6.120	6.120

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Altri beni sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto dei seguenti beni, strettamente necessari per la realizzazione delle attività di Progetto e utilizzati esclusivamente nell'ambito del progetto stesso:

- Computer e stampanti, per euro 6.120. L'importo degli acquisti è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, in coerenza con la durata del Progetto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non utilizza beni strumentali acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	-	0
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	-	0	-

Attivo circolante

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 c.c., al valore nominale, rettificato per tenere conto della solvibilità del debitore, individuata in base a stime dirette per i crediti di ammontare più significativo, nonché in base a stime e a serie storiche di precedenti esercizi, per gli altri crediti.

Non sussistono crediti derivati da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	725.165	725.165	725.165	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	725.165	725.165	725.165	0	0

La società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato dai contributi in conto esercizio a valere su finanziamento PNRR - Missione 4 componente 2, investimento 3, concesso con decreto direttoriale n. 1553/2022, per la parte dei costi ammissibili a finanziamento in base alle indicazioni del Mur e, per la parte di costi non finanziabili dai contributi dei soci attraverso il fondo consortile.

La voce Crediti verso altri è così composta:

- crediti verso gli enti consorziati per i contributi dagli stessi dovuti per l'esercizio 2023 a valere sul Fondo consortile e relativi ai costi sostenuti dalla società ma non rendicontabili nell'ambito del finanziamento PNRR sopra citato, per Eur 118.846.
- crediti verso il Mur in relazione ai rimborsi delle spese di competenza dell'esercizio rendicontabili in conformità al Progetto, pari a Eur 606.319, ancorché alla data di chiusura dell'esercizio non siano state ancora oggetto di controllo da parte degli organismi preposti e conseguentemente approvate.

I crediti sono valutati al valore presumibile realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione. Il fondo svalutazione è costituito per fronteggiare probabili rischi di inesigibilità verificatesi nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni e le perdite, quali contropartite di stato patrimoniale, sono rilevate a conto economico come segue:

- nella voce B.10.d sono contabilizzate le svalutazioni dei crediti;
- nella voce B.14 sono contabilizzate le perdite su crediti realizzate. Se la perdita è coperta (parzialmente o totalmente) dal fondo svalutazione precedentemente stanziato, in tale voce è rilevata esclusivamente l'ammontare della perdita che eccede quello del fondo.

Le variazioni registrate dal fondo svalutazione crediti nell'esercizio sono così illustrate:

- Utilizzo dell'esercizio: euro 0
- Accantonamento dell'esercizio: euro 0
- Consistenza al 31.12.2023: euro 0

Le imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee di imposta e per le perdite fiscali riportabili, sono state iscritte a bilancio sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità nei prossimi esercizi in funzione di redditi positivi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tale informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale, comprensivo degli interessi maturati.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV. dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	23.955.707	23.955.707
Denaro e altri valori in cassa	-	0	-
Totale disponibilità liquide	0	23.955.707	23.955.707

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue:

Il saldo attivo sul conto corrente bancario della società al 31.12.2023 ammontava a Eur 23.955.707.

Nel corso dell'esercizio, in coerenza con le indicazioni fornite dal ministero competente, la società ha richiesto un'anticipazione pari al 30% della quota del finanziamento concesso agli atenei partner del Progetto e al 10% del finanziamento di competenza della società.

Sono stati quindi incassati, al 31 dicembre 2023:

- € 27.107.985 per conto delle Università partner del Progetto, di cui erogati € 4.286.685;
- € 979.955 quale anticipo di competenza della società.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale, mediante ripartizione fra gli esercizi medesimi dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella appostazione ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in periodi successivi, nonché i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	17.442	17.442
Totale ratei e risconti attivi	0	17.442	17.442

La voce in esame ricomprende i risconti attivo del costo del premio assicurativo stipulato dalla società a copertura dei rischi d'impresa e della fideiussione rilasciata da Banca Passadore a garanzia dell'anticipo richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, pari a Eur 979.955.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 c.c., si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è di Eur 500.000, interamente versato e diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

A questo proposito si ricorda che al momento della costituzione, avvenuta in data 28 settembre 2022, i soci avevano espressamente dato facoltà al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di Eur 500.000, con l'espressa possibilità di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti; aumento di capitale da offrirsi in sottoscrizione agli enti che avevano già formalizzato la loro adesione al progetto di partenariato esteso Mnesys.

Alla data di chiusura del citato aumento, deliberato dal consiglio del 2 novembre 2022, il capitale sociale risultava sottoscritto e versato per un ammontare di Eur 481.000, in quanto solo uno degli enti che aveva formalizzato la loro adesione al Progetto non era riuscito a perfezionare la sottoscrizione della quota di aumento di capitale lei riservata entro il suddetto termine del 20 dicembre 2022.

Per questo motivo, si è resa necessaria convocare una assemblea straordinaria che in data 1° febbraio 2023 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale da Eur 481.000 a Eur 500.000 offerto in sottoscrizione in favore del suddetto ente.

Al termine di queste operazioni, il capitale sociale ha raggiunto l'attuale valore di Eur 500.000.

La variazione delle riserve è indicata nell'apposito prospetto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	-	-	500.000	-	-		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	0	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	0	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-	0	1	-		(1)
Totale altre riserve	0	0	0	0	1	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	-	0	-	2	2
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	0	0	0	500.000	1	0	2	500.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Le eventuali perdite sono già considerate nella determinazione della distribuibilità degli utili iscritti a bilancio.

Descrizione delle possibilità di utilizzo delle riserve: per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	500.000	capitale	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	0		-
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto capitale	0		-
Versamenti a copertura perdite	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-
Riserva avanzo di fusione	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	0		-
Varie altre riserve	(1)		0
Totale altre riserve	(1)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	499.999		0
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. accantonato tra le passività dello stato patrimoniale è stato costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente, ed indicato al netto delle imposte e dei contributi previdenziali anticipati in nome e per conto del personale dipendente in base alla vigente normativa. L'importo ivi evidenziato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.214
Utilizzo nell'esercizio	0

Altre variazioni	0
Totale variazioni	7.214
Valore di fine esercizio	7.214

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società impiegava n. 1 dipendenti con la qualifica di Direttore Generale e Program Manager, alla quale, con atto a rogito Notaio Lorenzo Anselmi di Genova in data 19/04/2023, Rep. N. 69295 sono stati attribuiti, i poteri necessari per l'ordinaria amministrazione della società nonché la rappresentanza legale di fronte al MUR, a pubbliche amministrazioni e soggetti terzi e per la direzione del programma di ricerca e innovazione.

Debiti

I debiti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1 n. 8 c.c., sono valutati al loro valore nominale, se del caso comprensivi degli interessi maturati.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II crediti.

Eventuali differenze tra l'importo delle imposte stanziata a bilancio e quelle risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono contabilizzate quali proventi o oneri nell'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D del passivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	0	-	-
Acconti	-	979.955	979.955	979.955	-	-
Debiti verso fornitori	-	285.211	285.211	285.211	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti tributari	-	12.127	12.127	12.127	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	8.293	8.293	8.293	-	-
Altri debiti	-	22.920.626	22.920.626	22.920.626	-	-
Totale debiti	0	24.206.212	24.206.212	24.206.212	0	0

A commento delle singole voci si rileva quanto segue.

Tra gli Acconti è iscritto l'importo di Eur 979.955, pari all'anticipo richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

A questo proposito si segnala che per l'anticipazione ottenuta, la società ha richiesto e ottenuto l'emissione di una fidejussione bancaria in favore del Ministero dell'Università e della Ricerca a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione delle somme richieste a titolo di anticipazione.

Tra i Debiti verso fornitori sono iscritti i debiti per le fatture ricevute e per quelle alla data di chiusura dell'esercizio ancora da ricevere, relativi ai contratti di appalto di servizi.

Tra i Debiti tributari e previdenziali sono iscritti i debiti per l'Iva da versare per le forniture di servizi assoggettate al metodo del cd "split payment", le ritenute d'acconto fiscali e previdenziali del mese dicembre 2023.

Tra i Debiti verso altri sono iscritti:

- i debiti verso il personale dipendente (Eur 57.029), per le mensilità dicembre 2023, per le mensilità differite e per il premio di produzione;
- i debiti verso collaboratori (Eur 11.600);
- i debiti verso le Università (Eur 22.861.300) , in qualità di Spoke, per gli anticipi richiesti ed erogati dal Mur in base a quanto disposto dal Progetto (Eur 27.107.985) al netto di quanto già loro erogato (Eur 4.246.685).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tale informazione è non significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono quelli riportati nella seguente tabella.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	24.206.212	24.206.212

Ratei e risconti passivi

Nell'appostazione ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che danno luogo ad uscite monetarie in periodi successivi, nonché i proventi percepiti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico così come previsto dall'art. 2425 c.c. assume lo schema a forma scalare basato su una classificazione dei ricavi e dei costi per natura, suddivise in quattro classi di voci A, B, C e D.

Con le classi A e B si confrontano i componenti positivi, relativi alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria, costituenti il valore della produzione con i costi della produzione classificati per natura.

Nella voce A5 sono iscritti:

- sia i contributi in conto esercizio erogati e/o erogabili dal Mur in relazione alle spese rendicontabili in conformità al Progetto e determinati in base alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4, componente 2, pari a € 606.319

- sia i contributi in conto esercizio da addebitare ai soci in forza dell'art. 2615-ter, II comma, c.c. e dell'art. 7 dello Statuto sociale ad esclusiva copertura delle spese sostenute dalla società per la sua attività di gestione dell'oggetto sociale previsto dall'art. 3 dello Statuto, come disciplinati dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci del 11 giugno 2024, pari a € 118.846.

Le classi C e D sono relative ai componenti positivi e negativi e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti positivi di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività accessoria è costituita da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023, compongono il conto economico.

Valore della produzione

Come si è riferito la società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato da contributi in misura pari al 100% dei costi ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando PNRR nonché dai contributi addebitati ai soci a copertura delle spese necessarie per la realizzazione del progetto e/o obbligatorie per legge ma non rendicontabili su fondi progetto, secondo le indicazioni ad oggi fornite dal ministero competente.

I crediti per i contributi e/o per i trasferimenti sono iscritti a bilancio, nel rispetto del principio contabile OIC 15, quando sussiste titolo al credito e sono contabilizzati secondo il criterio di competenza in ragione della loro natura assimilabile ai contributi in conto esercizio.

L'ammontare delle spese rendicontabili nell'ambito del Progetto, ammontano ad Eur 606.319.

L'anticipazione incassata a titolo di anticipo, pari al 10% del finanziamento concesso (Eur 979.955) è iscritta a bilancio tra le passività dello stato patrimoniale nella voce D.06 acconti.

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi

finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che la società non svolgendo attività economica, tutte le voci di costo sono comprensive dell'Iva non recuperabile.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In conformità all'art. 2427, c. 1 n. 12 c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	5
Totale	5

A commento della precedente tabella si precisa quanto segue:

- gli altri interessi e gli oneri finanziari si riferisco ad abbuoni passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il punto 13) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. richiede l'indicazione di dettaglio degli elementi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel conto economico dell'esercizio.

Nel presente bilancio non si debbono segnalare altri elementi di entità o incidenza eccezionali rilevanti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito verso l'erario è esposto nello stato patrimoniale alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite, attive o passive, sono originate da componenti di costo e/o di ricavo che, rilevanti nell'esercizio in chiusura, esplicano fiscalmente i loro effetti negli esercizi successivi.

In generale le differenze possono essere di due tipi:

- permanenti;
- temporanee.

Le prime non determinano tassazione differita in quanto esse sorgono in un determinato esercizio e non hanno nessun effetto negli esercizi successivi.

Le temporanee, invece, creano una differenza tra le imposte dovute sul risultato civilistico e quelle dovute sul risultato

fiscale. Tali differenze, al contrario di quanto accade per le permanenti, sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri.

Le differenze temporanee sono definite:

- deducibili, quando comportano la riduzione dei redditi imponibili futuri ed un aumento del reddito imponibile attuale, da cui la necessità di iscrizione delle imposte anticipate, in modo da rispettare il principio di competenza economica.

Nel futuro si verificherà l'effetto contrario e saranno dovute minori imposte con conseguente storno delle imposte precedentemente accantonate;

- tassabili, quando a causa di esse si verifica un incremento dei redditi imponibili futuri e la riduzione del reddito imponibile attuale; ne consegue quindi la necessità di imputare al bilancio d'esercizio di competenza le imposte differite, che per effetto di una differente disciplina fiscale saranno dovute soltanto nei successivi esercizi. Anche in questo caso negli esercizi successivi tali imposte saranno stornate al fine di neutralizzare le maggiori imposte dovute rispetto a quelle di competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, il beneficio connesso a una perdita fiscale è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII5-ter "imposte anticipate".

La contropartita delle imposte è rappresentata da voci di "credito" o "debito".

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	0	0	24,00%	0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 8 c.c la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il rendiconto finanziario, non costituendo informativa ritenuta necessaria a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, in ragione della natura e dell'attività svolta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio la società ha impiegato un solo dipendente.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	0
Operai	0
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli amministratori non sono stati attribuiti compensi.

La società ha nominato il Collegio sindacale, al quale è stata attribuita oltre all'attività di controllo legale, anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 30 del vigente statuto.

Nelle successive tabelle, sono indicati distintamente gli oneri spettanti al collegio sindacale per l'attività di controllo legale da quelli per la revisione legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio agli amministratori non è stato concesso alcuna anticipazione ed alcun credito, così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	28420.8
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si specifica che l'ammontare del compenso del collegio sindacale sopra indicato è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta a revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.093

Si specifica che l'ammontare del compenso del collegio sindacale sopra indicato è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 9) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

	Importo
Impegni	0

di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del punto 22-bis) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso del corrente esercizio, operazioni con "parti correlate" di importo rilevante e concluse "non a normali condizioni di mercato".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 22-ter) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che non debbono essere evidenziati "accordi fuori bilancio" i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il punto 22-quater) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., richiede di indicare in nota integrativa la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. A questo proposito, non si debbono segnalare fatti di rilievo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497-bis c.c., si precisa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra impresa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, Art. 1, comma 125) ha introdotto l'obbligo di pubblicità, da indicare in nota integrativa, per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione se d'importo superiore ai 10.000 euro.

Come è stato rilevato la società è stata costituita ai sensi degli articoli 2615-ter c.c. e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con lo scopo di operare in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS- A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous System in health and disease" finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca"- Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche il "Progetto").

Da questo punto di vista tutte le spese sono sostenute dalla società in quanto necessarie per la realizzazione del Progetto e/o derivanti da adempimento normativi. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società evidenzia un ammontare complessivi di Eur 606.319 di spese rimborsabili in conformità al Progetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,
il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Vostra società chiude con un utile di esercizio di € 2.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31/12/2023;
- di deliberare il contributo complessivo al fondo consortile per la chiusura in pareggio dell'esercizio sociale 2023, pari a € 118.846, come previsto dall'art. 4.3 del relativo Regolamento.

Nota integrativa, parte finale

A seguito di quanto già riferito nella premessa della presente nota integrativa, per quanto riguarda le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., si conferma che:

- la società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- la società non ha sedi secondarie.

Genova, 12 Giugno 2024.

Firmato

Per il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Castanini, legale rappresentante della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle Entrate".